



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E prot.DVA - 2014 - 0024837 del 25/07/2014

Da: Marco Cravetta [hse@tessenderlo.telecompost.it]
Inviato: giovedì 24 luglio 2014 17:07
A: aia@pec.minambiente.it
Cc: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it; protocollo@pec.arpa.piemonte.it; dip.vco@pec.arpa.piemonte.it; prot.procura.verbania@giustiziacert.it; dip.novara@pec.arpa.piemonte.it
Oggetto: CONTROLLI AIA - HYDROCHEM - VB - PVERGONTE-OTTEMPERANZA- RISCONTRO A NOTA U.PROT.DVA-2014-0020657 DEL 24/06/2014
Allegati: Hydrochem Italia - Riscontro Nota DVA-2014-0020657.pdf; Planimetria B22 rev 2014.pdf

Pieve Vergonte, 24/07/2014
prot. 095-DIRS

Spett.le
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale Valutazione Ambientali Via C. Colombo, 44 00147 ROMA c.a. Ing. Lo Presti c.a. Ing. Milillo
aia@pec.minambiente.it

e p.c.

Spett.le
ISPRA
via Brancati, 48 00144 ROMA
c.a. Ing. A. Pini
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verbania Corso Europa 3,28922 Verbania
prot.procura.verbania@giustiziacert.it

ARPA Piemonte
via Pio VII, 9 10135 Torino
protocollo@pec.arpa.piemonte.it

ARPA Piemonte Dip. Novara
viale Roma, 7/D-E 28100 Novara
dip.novara@pec.arpa.piemonte.it

ARPA Dip. Prov. del VCO
Via IV Novembre, 294
Crusinallo 28887 Omegna (VB)
Dip.vco@pec.arpa.piemonte.it

Oggetto: AIA DEC-MIN 0000221 del 12/12/2012 - RISCONTRO NOTA U.PROT.DVA-2014-0020657 DEL 24/06/2014

Buongiorno,
Si allega comunicazione in merito a quanto in oggetto.
Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Ing. Pierluigi Degiovanni

Amministratore Delegato - Gestore

HydroChem Italia Srl

Via Mario Massari 30/32

28886 Pieve Vergonte (VB)

phone +39 0324 8601 - +39 0324 860400

cell +39 348 2712042

Fax +39 0324 86694

Mailto: pierluigi.degiovanni@weylchem.com

Website: <<http://www.weylchem.com>>

RISCONTRO NOTA U.PROT.DVA-2014-0020657 DEL 24/06/2014

Con nota U. Prot. DVA-2014-0020657 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 24/06/2014 *"Autorizzazione Integrata Ambientale 221 del 12/12/2012 per l'esercizio dello stabilimento della Società Hydrochem Italia srl (ex Tessenderlo Italia Srl) di Pieve Vergonte (VB) – Prima diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. N. 24798 del 16/06/2014"* ricevuta dal Gestore in data 24/06/2014, l'Autorità diffida codesta Società ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ad effettuare quanto richiesto da ISPRA entro 30 giorni dalla ricezione della stessa.

La presente comunicazione è volta a rispondere a tali prescrizioni, dando evidenza dei lavori effettuati in merito dal Gestore.

Si ricorda inoltre la comunicazione ns protocollo 088-DIRS del 10/07/2014, con la quale il Gestore ha dato comunicazione all'Autorità Competente della variazione dei depositi temporanei di rifiuti al fine di ridurre il numero e di migliorarne la gestione e sorveglianza; si rimanda pertanto a tale comunicazione per ogni dettaglio. Le aree di **deposito temporaneo** ad oggi attive in stabilimento sono le seguenti:

- Area 3: Oli esausti;
- Area 5: Magazzino Rifiuti;
- Area 7: Materiali in casse mobili scarrabili;
- Area 9: Infermeria.

Per quanto riguarda invece il **deposito preliminare** di rifiuti:

- Area 1: Residui Cloro Organici;
- Area 2: Residui Cloro Organici;
- Area 3: Oli esausti;
- Area 4: Residui Cloro Organici.

non vi sono state modifiche e gli interventi sono stati limitati alle richieste di implementazione della cartellonistica, come meglio descritto in seguito.

Si rimanda alla Planimetria B22 Rev. 2 allegata per l'individuazione delle Aree rifiuto attive in stabilimento.

PRESCRIZIONE PUNTO 1) DELLA NOTA ISPRA N. 024798 DEL 16/06/2014

Si riporta di seguito la prescrizione presente al punto 1) di cui alla nota ISPRA:

1. *In relazione alle prescrizioni inerenti lo stoccaggio di materie prime e ausiliari, di cui al § 8.3 del Parere Istruttorio è stato riscontrato quanto segue.*

In area adiacente ai depositi temporanei di rifiuti denominati Area 7 e Area 10 è presente una vasta zona sterrata dedicata allo stoccaggio di materiali dichiarati dal Gestore come materiali di cantiere necessari all'adeguamento della rete ferroviaria di stabilimento, prescritta da RFI nell'ambito dei controlli periodici dello scalo ferroviario, in particolare binari e traversine posizionati direttamente sul terreno e oggetto di futura movimentazione nell'ambito delle attività di cantiere in corso presso lo stabilimento.

L'Autorità Competente ha prescritto:

Per il punto 1, posizionare entro 30 giorni i materiali di cantiere oggetto di stoccaggio e movimentazione in aree pavimentate in conformità alle prescrizioni AIA.

Si sono posizionati i binari in attesa di utilizzo, nell'area prossima alla recinzione del reparto logistica: tale zona è dotata di pavimentazione in cemento e cordolo di contenimento.

E' stato inoltre posizionato un cartello con l'indicazione della tipologia di materiali depositati e la relativa quantità, come si evince dalla foto sotto riportata.

BINARI ASSEMBLATI



Fig. 1-2 Area di stoccaggio dei binari assemblati



Fig. 3 Area di stoccaggio dei binari, dettaglio cartellonistica

Le traversine, sia quelle in cemento che quelle in legno, sono invece state spostate presso il Magazzino Lauro che, come si evince dalla documentazione fotografica sotto riportata, è un locale coperto con pavimentazione in cemento. Anche in questo caso è stato apportato un cartello con indicata la tipologia di materia prima stoccata e la relativa quantità.

TRAVERSINE IN CEMENTO



Fig. 4 Traversine in cemento da utilizzare ricollocate nel magazzino Lauro



Fig. 5 Cartello posizionato in prossimità delle traversine di cemento da utilizzare, con indicazione della tipologia di materiale e della quantità

TRAVERSINE IN LEGNO



Fig. 6 Traversine in legno da utilizzare, ricollocate nel Magazzino Lauro



Fig. 7 Cartello posizionato in prossimità delle traversine in legno da utilizzare, con indicazione della tipologia di materiale e della quantità

Di seguito si riporta una visione complessiva dell'attuale area di deposito delle traversine in attesa di utilizzo nel Magazzino Lauro.



Fig. 8 Visione complessiva dell'area di stoccaggio del materiale da utilizzare, presso il Magazzino Lauro

Infine, la foto di seguito riportata, mostra lo stato attuale dell'area ove prima erano posizionati traversine e binari in attesa di essere utilizzati.



Fig. 9 Visione attuale dell'area liberata dal materiale

PRESCRIZIONE PUNTO 2) DELLA NOTA ISPRA N. 024798 DEL 16/06/2014

Si riporta di seguito la prescrizione presente al punto 2) di cui alla nota ISPRA:

2. *In relazione alle prescrizioni inerenti la gestione dei rifiuti di cui al §8.7 del Parere Istruttorio è stato riscontrato quanto segue.*
 - a. *Il deposito temporaneo denominato Area 1, costituito da un serbatoio verticale della capacità nominale di 200 mc, CER 070107* residui cloro organici, risultava sprovvisto di cartellonistica identificativa (sul serbatoio è presente solo una tabella indicante "residui clororganici", senza indicazione del CER e dell'identificativo dell'area).*
 - b. *L'area di deposito temporaneo n.6, costituita da un cassone a tenuta in materiale plastico posizionato all'interno del magazzino ricambi, risultava dotata di cartellonistica non idonea (dicitura "pile e batterie usate", non è presente codice CER e l'identificativo dell'area).*
 - c. *I depositi di rifiuti risultavano dotati di cartelli identificativi delle aree non completamente rispondenti a quanto prescritto in AIA ("..norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente, devono inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati...").*
 - d. *Il deposito preliminare denominato Area 2, costituito da un serbatoio orizzontale (S1ex) dalla capacità nominale di 50mc, CER 070107*, residui cloro organici umidi, risultava privo di cartellonistica identificativa.*

L'autorità Competente pertanto ha prescritto:

Per il punto 2a), 2b) e 2c), dotare entro 30 giorni tutte le aree di deposito temporaneo di rifiuti di adeguata cartellonistica in conformità alle prescrizione AIA.

Per il punto 2d), dotare entro 30 giorni tutte le aree di deposito preliminare di rifiuti di adeguata cartellonistica in conformità alle prescrizione AIA.

Si riportano di seguito le azioni intraprese dal Gestore al fine di ottemperare a tali prescrizioni.

Punto 2a) - Area Rifiuti N.1 – Residui Cloro Organici

Come si evince dalla foto sottostante in corrispondenza dell'Area 1 di deposito preliminare dei rifiuti è stato posizionato un cartello con indicato quanto previsto dall'Autorità Competente, ovvero: Codice CER, stato fisico, classe di pericolosità del rifiuto stoccato, norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute e l'ambiente.



Fig. 9 Area 1 Serbatoio S254.

AREA RIFIUTI n.	<input type="text"/>	DEPOSITO PRELIMINARE	CODICE CER RIFIUTO	<input type="text" value="070107*"/>
DESCRIZIONE	<input type="text" value="FONDI E RESIDUI DI REAZIONE ALOGENATI"/>			
STATO FISICO	<input type="text" value="LIQUIDO"/>	CLASSE DI PERICOLOSITÀ: H5 - NOCIVO H14 - PERICOLOSO PER L'AMBIENTE		
<p>VIETATO FUMARE E USARE FIAMME LIBERE</p> <p>VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI</p> <p>MATERIALE IRRITANTE E NOCIVO</p>				
<p>NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE</p> <p>PRODOTTO NOCIVO: NON INGERIRE, INALARE O METTERE A CONTATTO CON LA PELLE. IL PRODOTTO, SE PORTATO A CONTATTO CON LA PELLE, PROVOCA NOTEVOLE INFIAMMAZIONE CON ERITEMI, ESCARE O EDEMI. IL PRODOTTO È TOSSICO PER L'AMBIENTE E PER GLI ORGANISMI ACQUATICI A SEGUITO DI ESPOSIZIONE ACUTA. PUÒ PROVOCARE, A LUNGO TERMINE, EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. POSSIBILE REAZIONE CON ARIA UMIDA E UMIDITÀ. NON SI DECOMPILE SE UTILIZZATO PER GLI USI PREVISTI. NEL CASO DI RISCALDAMENTO SI POSSONO AVERE: CLORO (CL₂), MONOSSIDO DI CARBONIO (CO) E ACIDO CLORIDRICO (HCL). EVITARE IL CONTATTO E L'INALAZIONE DEI VAPORI. DURANTE IL LAVORO NON MANGIARE NÉ BERE. ASSICURARE VENTILAZIONE SUFFICIENTE SUL POSTO DI LAVORO. TENERE LONTANO DA FONTI DI ACCENSIONE - NON FUMARE UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.</p> <p>MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: PROTEZIONE PER GLI OCCHI/IL VOLTO: DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEL PRODOTTO PURO USARE OCCHIALI DI SICUREZZA (OCCHIALI A MASCHERA). PROTEZIONE DELLE MANI: DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEL PRODOTTO PURO USARE GUANTI PROTETTIVI RESISTENTI AI PRODOTTI CHIMICI. PROTEZIONE DEL CORPO: DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEL PRODOTTO PURO INDOSSARE INDUMENTI A PROTEZIONE COMPLETA DELLA PELLE. PROTEZIONE RESPIRATORIA: UTILIZZARE UNA PROTEZIONE RESPIRATORIA ADEGUATA. L'ACCESSO AL DEPOSITO E GLI ALLINEAMENTI PER LE OPERAZIONI DI TRAVASO, SONO CONSENTITE SOLO AL PERSONALE AUTORIZZATO DEL REPARTO CLORO AROMATICI E AGLI ADDETTI AL CARICO DEI MEZZI. IL PERSONALE NON AUTORIZZATO PUÒ ACCEDERE NELL'AREA SOLO SE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATO DAL RESPONSABILE IN TURNO DEL REPARTO CLORO AROMATICI. È OBBLIGATORIO CHE IL PERSONALE DEPUTATO A TALI ATTIVITÀ ABBA LA COMPETENZA IN MATERIA DI SOSTANZE CHIMICHE E PREPARATI PERICOLOSI E SIA FORMATO PER QUANTO ATTIENE LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI.</p>		<p>COMPORTEMENTI DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE</p> <p>PRODIGARE LE PRIME CURE ALLE PERSONE CONTAMINATE, SE NECESSARIO.</p> <p>SOSTITUIRE I MEZZI DI PROTEZIONE O GLI ABITI CONTAMINATI.</p> <p>INALAZIONE: IN CASO DI DISTURBI RICORRERE AL TRATTAMENTO MEDICO. FAR AFFLUIRE ARIA FRESCA.</p> <p>DECONTAMINARE LA CUTE EVENTUALMENTE ESPOSTA CON ACQUA CORRENTE, DOCCE, LAVAGGI OCULARI, ANTIDOTI, NEUTRALIZZANTI, ECC..., A SECONDA DELLA SOSTANZA. È IMPORTANTE, COMUNQUE, AFFIDARSI AD UN ESPERTO.</p> <p>INGESTIONE: NON PROVOCARE IL VOMITO. PROVVEDERE A TRATTAMENTO MEDICO.</p> <p>ALLONTANARE LE PERSONE NON INDISPENSABILI.</p> <p>RIMUOVERE LA CONTAMINAZIONE DALLE SUPERFICI CON APOSITI MATERIALI ASSORBENTI INDOSSANDO GLI APOSITI DPI (GUANTI CHIMICI, TUTA CHIMICA, MASCHERA ANTIGAS E STIVALI). IMPEDIRE CHE PENETRI NELLA RETE FOGNARIA.</p> <p>IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE, VALUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL SERVIZIO DI EMERGENZA (222).</p>		

Fig. 10 Dettaglio cartello Area 1

Punto 2b) - Area Rifiuti N. 5- Batterie e Accumulatori

Il Gestore dichiara che l'Area 6 è stata spostata dal magazzino ricambi, ove si trovava originariamente, all'Area 5 Magazzino Rifiuti, come descritto nella comunicazione del 10/07/2014 con Prot interno n.088-DIRS.

La foto seguente dà evidenza delle modifiche attuate dal Gestore.

Nella nuova ubicazione del deposito rifiuti di batterie e accumulatori è stato posizionato un cartello con indicato quanto previsto dall'Autorità Competente, ovvero: Codice CER, stato fisico, classe di pericolosità del rifiuto stoccato, norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute e l'ambiente.



Fig. 11 Area 5 Batterie e Accumulatori.

ELENCO RIFIUTI DEPOSITATI NELL'AREA

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITÀ	PITTOGRAMMA DI PERICOLO	STATO FISICO
160601*	Batterie al piombo	H5 Nocivo H6 Tossico		SOLIDO
160602*	Batterie al nichel-cadmio	H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente		SOLIDO
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	Nessuna	N.a.	SOLIDO

VIETATO FUMARE E USARE FIAMME LIBERE

VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI

MATERIE IRRITANTE E NOCIVE

MATERIE E SOSTANZE MOLTO INFIAMMABILI

CARRELLI ELEVATORI

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI

OCCORRE EVITARE DI "CARICARE" TROPPO I CONTENITORI DI RIFIUTI: INFATTI L'ECESSIVO PESO PUÒ DETERMINARE, DURANTE LE FASI DI TRASPORTO, LA ROTTURA DEGLI STESSI.

VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO CHIARE E LEGGIBILI, COSÌ DA NON INGNERARE CONFUSIONE AL MOMENTO DEL TRAVASO E/O DEL PRELIEVO DA PARTE DELLA DITTA INCARICATA DELLO SMALTIMENTO.

TENERE LONTANO DA FONTI DI ACCENSIONE - NON FUMARE.

PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE, CONTROLLARE CHE I CONTENITORI SIANO INTEGRI, BEN CHIUSI E NON SIANO SPORCHI.

VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO BEN CHIARE E LEGGIBILI.

UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI, PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.

EVITARE DI IMMETTERE IN UNO STESSO RECIPIENTE RIFIUTI DIVERSI.

PROTEGGERE DAL RISCALDAMENTO/SURRISCALDAMENTO E DAI RAGGI SOLARI.

TENERE I CONTENITORI IN LUOGO BEN VENTILATO.

PROTEGGERE DALL'UMIDITÀ DELL'ARIA E DALL'ACQUA.

COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE

PRODIGARE LE PRIME CURE ALLE PERSONE CONTAMINATE, SE NECESSARIO.

SOSTITUIRE I MEZZI DI PROTEZIONE O GLI ABITI CONTAMINATI.

INALAZIONE: IN CASO DI DISTURBI RICORRERE AL TRATTAMENTO MEDICO. FAR AFFLUIRE ARIA FRESCA.

DECONTAMINARE LA CUTE EVENTUALMENTE ESPOSTA CON ACQUA CORRENTE, DOCCE, LAVAGGI OCULARI, ANTIDOTI, NEUTRALIZZANTI, ECC., A SECONDA DELLA SOSTANZA. È IMPORTANTE, COMUNQUE, AFFIDARSI AD UN ESPERTO.

INGESTIONE: NON PROVOCARE IL VOMITO. PROVVEDERE A TRATTAMENTO MEDICO.

NON DISPERDERE LE SOSTANZE CONTAMINANTI NELL'AMBIENTE.

ALLONTANARE LE PERSONE NON INDISPENSABILI.

RIMUOVERE LA CONTAMINAZIONE DALLE SUPERFICI CON APPOSITI MATERIALI ASSORBENTI INDOSSANDO GLI APPOSITI DPI.

IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE, VALLUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL **SERVIZIO DI EMERGENZA (222)**.

Fig. 12 Dettaglio cartello Area 5 Batterie e Accumulatori

Punto 2c) - Tutte le aree di deposito rifiuti

Area Rifiuti N.1 – Residui Cloro Organici:

Si faccia riferimento a quanto riportato in precedenza al punto 2a).

Area Rifiuti N.2 – Residui Cloro Organici:

Si faccia riferimento a quanto riportato in seguito al punto 2d).

Area Rifiuti N.3 – Oli esausti

Il deposito preliminare denominato Area 3, costituito da un locale coperto con pavimentazione in cemento e cordoli di contenimento e drenaggio, è adibito allo stoccaggio temporaneo e preliminare di oli esausti. Pertanto i Codici CER presenti in quest'area sono:

DEPOSITO PRELIMINARE:

- 130205* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati
- 130206* Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati

DEPOSITO TEMPORANEO:

- 130105* Emulsioni non Clorurate
- 130110* Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati
- 130307* Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati

Nell'Area 3 è stato posizionato un cartello con indicato quanto previsto dall'Autorità Competente, ovvero: Codice CER, stato fisico, classe di pericolosità del rifiuto stoccato, norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute e l'ambiente.

Le foto seguenti danno evidenza di quanto sopra descritto:



Fig. 13 Area 3 Esterno

AREA RIFIUTI n. 3 OLI ESAUSTI

ELENCO RIFIUTI CON DEPOSITO PRELIMINARE

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITÀ	PITTOGRAMMA DI PERICOLO	STATO FISICO
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	H4 irritante H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente		LIQUIDO
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	H4 irritante H14 Pericoloso per l'ambiente		LIQUIDO

ELENCO RIFIUTI CON DEPOSITO TEMPORANEO

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITÀ	PITTOGRAMMA DI PERICOLO	STATO FISICO
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	H4 irritante H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente		LIQUIDO
130105*	Emulsioni non clorurate	H4 irritante H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente		LIQUIDO
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	H4 irritante H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente		LIQUIDO

VIETATO FUMARE E USARE FIAMME LIBERE

VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI

MATERIALE IRRITANTE E NOCIVO

CARRELLI ELEVATORI

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI

TENERE I CONTENITORI ERMETICAMENTE CHIUSI.
 TENERE LONTANO DA FONTI DI ACCENSIONE - NON FUMARE.
 PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE, CONTROLLARE CHE I CONTENITORI SIANO INTEGRI, BEN CHIUSI E NON SIANO SPORCHI.
 NON ACCATASTARE I RIFIUTI. DISPORLI IN UN'UNICA FILA.
 VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO BEN CHIARE E LEGGIBILI.
 UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI, PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.
 EVITARE DI IMMETTERE IN UNO STESSO RECIPIENTE RIFIUTI DIVERSI.
 PROTEGGERE DAL RISCALDAMENTO/SURRISCALDAMENTO E DAI RAGGI SOLARI.
 TENERE I CONTENITORI IN LUOGO BEN VENTILATO.
 PROTEGGERE DALL'UMIDITÀ DELL'ARIA E DALL'ACQUA.

COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE

PRODIGARE LE PRIME CURE ALLE PERSONE CONTAMINATE, SE NECESSARIO.
 SOSTITUIRE I MEZZI DI PROTEZIONE O GLI ABITI CONTAMINATI.
 INALAZIONE: IN CASO DI DISTURBI RICORRERE AL TRATTAMENTO MEDICO. FAR AFFLUIRE ARIA FRESCA.
 DECONTAMINARE LA CUTE EVENTUALMENTE ESPOSTA CON ACQUA CORRENTE, DOCCE, LAVAGGI OCULARI, ANTIDOTI, NEUTRALIZZANTI, ECC..., A SECONDA DELLA SOSTANZA. È IMPORTANTE, COMUNQUE, AFFIDARSI AD UN ESPERTO.
 INGESTIONE: NON PROVOCARE IL VOMITO. PROVVEDERE A TRATTAMENTO MEDICO.
 NON DISPREDERE LE SOSTANZE CONTAMINANTI NELL'AMBIENTE.
 ALLONTANARE LE PERSONE NON INDISPENSABILI.
 RIMUOVERE LA CONTAMINAZIONE DALLE SUPERFICI CON APPOSITI MATERIALI ASSORBENTI. INDOSSANDO GLI APPOSITI DPI (GUANTI CHIMICI, TUTA CHIMICA, MASCHERA ANTIGAS E STIVALI). IMPEDIRE CHE PENETRI NELLA RETE FOGNARIA.
 IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE, VALUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL SERVIZIO DI EMERGENZA (222).

Fig. 14 Dettaglio cartello Area 3 Esterno



Fig. 15 Area 3 Deposito Preliminare

AREA RIFIUTI n. 3 OLI ESAUSTI

ELENCO RIFIUTI CON DEPOSITO PRELIMINARE

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITÀ	PITTOGRAMMA DI PERICOLO	STATO FISICO
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	H4 Irritante H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente		LIQUIDO
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	H4 Irritante H14 Pericoloso per l'ambiente		LIQUIDO

VIETATO FUMARE E USARE FIAMME LIBERE

VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI

MATERIALE IRRITANTE E NOCIVO

CARRELLI ELEVATORI

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI

TENERE I CONTENITORI ERMETICAMENTE CHIUSI.

TENERE LONTANO DA FONTI DI ACCENSIONE - NON FUMARE.

PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE, CONTROLLARE CHE I CONTENITORI SIANO INTEGRI, BEN CHIUSI E NON SIANO SPORCHI.

NON ACCATASTARE I RIFIUTI. DISPORLI IN UN'UNICA FILA.

VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO BEN CHIARE E LEGGIBILI.

UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI, PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.

EVITARE DI IMMETTERE IN UNO STESSO RECIPIENTE RIFIUTI DIVERSI.

PROTEGGERE DAL RISCALDAMENTO/SURRISCALDAMENTO E DAI RAGGI SOLARI.

TENERE I CONTENITORI IN LUOGO BEN VENTILATO.

PROTEGGERE DALL'UMIDITÀ DELL'ARIA E DALL'ACQUA.

COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE

PRODIGARE LE PRIME CURE ALLE PERSONE CONTAMINATE, SE NECESSARIO.

SOSTITUIRE I MEZZI DI PROTEZIONE O GLI ABITI CONTAMINATI.

INALAZIONE: IN CASO DI DISTURBI RICORRERE AL TRATTAMENTO MEDICO. FAR AFFLUIRE ARIA FRESCA.

DECONTAMINARE LA CUTE EVENTUALMENTE ESPOSTA CON ACQUA CORRENTE, DOCCIA, LAVAGGI OCULARI, ANTIDOTI, NEUTRALIZZANTI, ECC... A SECONDA DELLA SOSTANZA. È IMPORTANTE, COMUNQUE, AFFIDARSI AD UN ESPERTO.

INGESTIONE: NON PROVOCARE IL VOMITO. PROVVEDERE A TRATTAMENTO MEDICO.

NON DISPERDERE LE SOSTANZE CONTAMINANTI NELL'AMBIENTE.

ALLONTANARE LE PERSONE NON INDISPENSABILI.

RIMUOVERE LA CONTAMINAZIONE DALLE SUPERFICI CON APPOSITI MATERIALI ASSORBENTI INDOSSANDO GLI APPOSITI DPI (GUANTI CHIMICI, TUTA CHIMICA, MASCHERA ANTIGAS E STIVALI), IMPEDIRE CHE PENETRI NELLA RETE FOGNARIA.

IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE, VALUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL SERVIZIO DI EMERGENZA (222).

Fig. 16 Dettaglio cartello Area 3 Deposito Preliminare



Fig. 17 Area 3 Deposito Temporaneo

AREA RIFIUTI n. 3 OLI ESAUSTI

ELENCO RIFIUTI CON DEPOSITO TEMPORANEO

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITÀ	PITTOGRAMMA DI PERICOLO	STATO FISICO
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	H4 Irritante H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente		LIQUIDO
130105*	Emulsioni non clorurate	H4 Irritante H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente		LIQUIDO
130307*	Oli minerali isolanti e termoisolanti non clorurati	H4 Irritante H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente		LIQUIDO

VIETATO FUMARE E USARE FIAMME LIBERE

VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI

MATERIALE IRRITANTE E NOCIVO

CARRELLI ELEVATORI

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI

- TENERE I CONTENITORI ERMETICAMENTE CHIUSI.
- TENERE LONTANO DA FONTI DI ACCENSIONE - NON FUMARE.
- PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE, CONTROLLARE CHE I CONTENITORI SIANO INTEGRI, BEN CHIUSI E NON SIANO SPORCHI.
- NON ACCATASTARE I RIFIUTI. DISPORLI IN UN'UNICA FILA.
- VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO BEN CHIARE E LEGGIBILI.
- UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI, PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.
- EVITARE DI IMMETTERE IN UNO STESSO RECIPIENTE RIFIUTI DIVERSI.
- PROTEGGERE DAL RISCALDAMENTO/SURRISCALDAMENTO E DAI RAGGI SOLARI.
- TENERE I CONTENITORI IN LUOGO BEN VENTILATO.
- PROTEGGERE DALL'UMIDITÀ DELL'ARIA E DALL'ACQUA.

COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE

- PRODIGARE LE PRIME CURE ALLE PERSONE CONTAMINATE, SE NECESSARIO.
- SOSTITUIRE I MEZZI DI PROTEZIONE O GLI ABITI CONTAMINATI.
- INALAZIONE: IN CASO DI DISTURBI RICORRERE AL TRATTAMENTO MEDICO. FAR AFFLUIRE ARIA FRESCA.
- DECONTAMINARE LA CUTE EVENTUALMENTE ESPOSTA CON ACQUA CORRENTE, DOLCE, LAVAGGI OCULARI, ANTIDOTI, NEUTRALIZZANTI, ECC., A SECONDA DELLA SOSTANZA. È IMPORTANTE, COMunque, AFFIDARSI AD UN ESPERTO.
- INGESTIONE: NON PROVOCARE IL VOMITO. PROVVEDERE A TRATTAMENTO MEDICO.
- NON DISPNDERE LE SOSTANZE CONTAMINANTI NELL'AMBIENTE.
- ALLONTANARE LE PERSONE NON INDISPENSABILI.
- RMUOVERE LA CONTAMINAZIONE DALLE SUPERFICIE CON APPPOSITI MATERIALI ASSORBENTI. INDOSSARE GLI APPPOSITI DPI (GUANTI CHIMICI, TUTA CHIMICA, MASCHERA ANTIGAS E STIVALI). IMPEDIRE CHE PENETRI NELLA RETE FOGNARIA.
- IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE VALUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL SERVIZIO DI EMERGENZA (112).

Fig. 18 Dettaglio cartello Area 3 Deposito Temporaneo

Area Rifiuti N.4 – Residui Cloro Organici

Con la presente si comunica che l'Area 4, serbatoio di stoccaggio T7266 destinato allo stoccaggio preliminare del rifiuto residui cloro organici CER 070107*, non è attualmente utilizzato, pertanto il Gestore ha provveduto allo scollegamento fisico del serbatoio.



Fig. 19 Area 4 Serbatoio T7266.

AREA RIFIUTI n. **4** DEPOSITO PRELIMINARE CODICE CER RIFIUTO 070107*

DESCRIZIONE FONDI E RESIDUI DI REAZIONE ALOGENATI

STATO FISICO LIQUIDO

CLASSE DI PERICOLOSITÀ:
 H5 - NOCIVO
 H14 - PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE

PRODOTTO NOCIVO: NON INGERIRE, INALARE O METTERE A CONTATTO CON LA PELLE.
 IL PRODOTTO, SE PORTATO A CONTATTO CON LA PELLE, PROVOCA NOTEVOLE INFIAMMAZIONE CON ERITEMI, ESCARE O EDEMI.
 IL PRODOTTO È TOSSICO PER L'AMBIENTE E PER GLI ORGANISMI ACQUATICI A SEGUITO DI ESPOSIZIONE ACUTA. PUÒ PROVOCARE, A LUNGO TERMINE, EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
 POSSIBILE REAZIONE CON ARIA UMIDA E UMIDITÀ.
 NON SI DECOMPILE SE UTILIZZATO PER GLI USI PREVISTI. NEL CASO DI RISCALDAMENTO SI POSSONO AVERE: CLORO (CL₂), MONOSSIDO DI CARBONIO (CO) E ACIDO CLORIDRICO (HCL).
 EVITARE IL CONTATTO E L'INALAZIONE DEI VAPORI.
 DURANTE IL LAVORO NON MANGIARE NÉ BERE.
 ASSICURARE VENTILAZIONE SUFFICIENTE SUL POSTO DI LAVORO.
 TENERE LONTANO DA FONTI DI ACCENSIONE - NON FUMARE.
 UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.

MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:
 PROTEZIONE PER GLI OCCHI/IL VOLTO: DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEL PRODOTTO PURO USARE OCCHIALI DI SICUREZZA (OCCHIALI A MASCHERA).
 PROTEZIONE DELLE MANI: DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEL PRODOTTO PURO USARE GUANTI PROTETTIVI RESISTENTI AI PRODOTTI CHIMICI.
 PROTEZIONE DEL CORPO: DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEL PRODOTTO PURO INDOSSARE INDUMENTI A PROTEZIONE COMPLETA DELLA PELLE.
 PROTEZIONE RESPIRATORIA: UTILIZZARE UNA PROTEZIONE RESPIRATORIA ADEGUATA.
 L'ACCESSO AL DEPOSITO E GLI ALLINEAMENTI PER LE OPERAZIONI DI TRAVASO, SONO CONSENTITE SOLO AL PERSONALE AUTORIZZATO DEL REPARTO CLORO AROMATICI E AGLI ADDETTI AL CARICO DEI MEZZI.
 IL PERSONALE NON AUTORIZZATO PUÒ ACCEDERE NELL'AREA SOLO SE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATO DAL RESPONSABILE IN TURNO DEL REPARTO CLORO AROMATICI.
 È OBBLIGATORIO CHE IL PERSONALE DEPUTATO A TALI ATTIVITÀ ABBA LA COMPETENZA IN MATERIA DI SOSTANZE CHIMICHE E PREPARATI PERICOLOSI E SIA FORMATO PER QUANTO ATTIENE LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE

PRODIGARE LE PRIME CURE ALLE PERSONE CONTAMINATE, SE NECESSARIO.
 SOSTITUIRE I MEZZI DI PROTEZIONE O GLI ABITI CONTAMINATI.
 INALAZIONE: IN CASO DI DISTURBI RICORRERE AL TRATTAMENTO MEDICO. FAR AFFLUIRE ARIA FRESCA.
 DECONTAMINARE LA CUTE EVENTUALMENTE ESPOSTA CON ACQUA CORRENTE, DOCCE, LAVAGGI OCULARI, ANTIDOTI, NEUTRALIZZANTI, ECC... A SECONDA DELLA SOSTANZA. È IMPORTANTE, COMUNQUE, AFFIDARSI AD UN ESPERTO.
 INGESTIONE: NON PROVOCARE IL VOMITO.
 PROVVEDERE A TRATTAMENTO MEDICO.
 ALLONTANARE LE PERSONE NON INDISPENSABILI.
 RIMUOVERE LA CONTAMINAZIONE DALLE SUPERFICI CON APPOSITI MATERIALI ASSORBENTI INDOSSANDO GLI APPOSITI DPI (GUANTI CHIMICI, TUTA CHIMICA, MASCHERA ANTIGAS E STIVALI). IMPEDIRE CHE PENETRI NELLA RETE FOGNARIA.
 IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE, VALUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL SERVIZIO DI EMERGENZA (222).

Fig. 20 Dettaglio cartello Area 4

Area Rifiuti N.5 – Magazzino rifiuti confezionati

Il deposito temporaneo denominato Area 5 è costituito da un locale coperto con pavimentazione in cemento e cordoli di contenimento e drenaggio. In tale area sono stoccate diverse tipologie di rifiuti, ognuna identificata con apposito cartello riportante l'indicazione del Codice CER, lo stato fisico, la classe di pericolosità, le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute e l'ambiente.

I rifiuti presenti nell'Area 5 sono e seguenti:

- 060404* Rifiuti contenenti Mercurio.
- 070109* Residui di filtrazione ed assorbenti esauriti alogenati.
- 100114* Ceneri pesanti, scorie e Polveri di caldaia contenenti sostanze pericolose.
- 150202* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose.
- 160507* Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose.
- 170603* Altri materiali isolanti costituiti o contenenti sostanze pericolose.
- 160807* Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose (catalizzatore al palladio).
- 150110* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.
- 080318 Toner per stampa esauriti.
- 200121* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (tubi al neon).
- 160601* Batterie al piombo.
- 160602* Batterie al nichel-cadmio.
- 160604 Batterie alcaline (tranne 160603).



Fig. 21 Area 5 Magazzino rifiuti confezionati, esterno

AREA RIFIUTI n. 5 DEPOSITO TEMPORANEO

ELENCO RIFIUTI DEPOSITATI NELL'AREA

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITÀ	PITTOGRAMMA DI PERICOLO	STATO FISICO
060404*	Rifiuti contenenti Mercurio	H6 Tossico H14 Pericoloso per l'ambiente	 	SOLIDO
070109*	Residui di filtrazione ed assorbenti esauriti alogenati	H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente	 	SOLIDO
100114*	Ceneri pesanti, scorie e Polveri di caldaia contenenti sostanze pericolose	H7 Cancerogeno		SOLIDO
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente	 	SOLIDO
160507*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	H4 Irritante		LIQUIDO
170603*	Altri materiali isolanti costituiti o contenenti sostanze pericolose	H7 Cancerogeno		SOLIDO
160807*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose (catalizzatore al palladio)	H10 Teratogeno H11 Mutageno		SOLIDO
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	H4 Irritante H5 Nocivo		SOLIDO
080318	Toner per stampa esauriti	Nessuna	N.a.	SOLIDO
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (tubi al neon)	H6 Tossico		SOLIDO
160601*	Batterie al piombo	H5 Nocivo H6 Tossico	 	SOLIDO
160602*	Batterie al nichel-cadmio	H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente	 	SOLIDO
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	Nessuna	N.a.	SOLIDO












VIETATO FUMARE E
USARE FIAMME LIBERE


VIETATO L'INGRESSO AI
NON ADDETTI AI LAVORI


MATERIALE
IRRITANTE E NOCIVO


MATERIALE TOSSICO


CARRELLI ELEVATORI

Fig. 22 Dettaglio Area 5 cartello esterno



Fig. 23 Dettaglio Area 5 cartello CER 060404*

AREA NR°	5
CER	070109*
DESCRIZIONE	CARBONI ATTIVI ESAUSTI RESIDUI DI FILTRAZIONE CONTENENTI RESIDUI ALOGENATI
STATO FISICO	SOLIDO N.P. (2)
PERICOLO	H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente

<p>NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI</p> <p>TENERE I CONTENITORI ERMETICAMENTE CHIUSI. TENERE LONTANO DA FONTI DI ACCENSIONE - NON FUMARE. PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE, CONTROLLARE CHE I CONTENITORI SIANO INTEGRI, BEN CHIUSI E NON SIANO SPORCHI. NON ACCATASTARE I RIFIUTI. DISPORLI IN UN UNICA FILA. VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO CHIARE E LEGGIBILI. UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI IDONEI, PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO. EVITARE DI IMMETTERE IN UNO STESSO RECIPIENTE RIFIUTI DIVERSI. PROTEGGERE DAL RISCALDAMENTO/SURRISCALDAMENTO E DAI RAGGI SOLARI. TENERE I CONTENITORI IN LUOGO BEN VENTILATO. PROTEGGERE DALL'UMIDITÀ DELL'ARIA E DALL'ACQUA.</p> <p>COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE</p> <p>PRODIGARE LE PRIME CURE ALLE PERSONE CONTAMINATE, SE NECESSARIO. SOSTITUIRE I MEZZI DI PROTEZIONE O GLI ABITI CONTAMINATI. INALAZIONE: IN CASO DI DISTURBI RICORRERE AL TRATTAMENTO MEDICO. FAR AFFLUIRE ARIA FRESCA. DECONTAMINARE LA CUTE EVENTUALMENTE ESPOSTA CON ACQUA CORRENTE, DOCCE, LAVAGGI OCULARI, ANTIDOTI, NEUTRALIZZANTI, ECC..., A SECONDA DELLA SOSTANZA. È IMPORTANTE, COMUNQUE, AFFIDARSI A UN ESPERTO. INGESTIONE: NON PROVOCARE IL VOMITO. PROVEDERE A TRATTAMENTO MEDICO. NON DISPERDERE LE SOSTANZE CONTAMINANTI NELL'AMBIENTE. ALLONTANARE LE PERSONE NON INDISPENSABILI. RIMUOVERE LA CONTAMINAZIONE DALLE SUPERFICI CON APPOSITI MATERIALI ASSORBENTI INDOSSANDO GLI APPOSITI INDUMENTI DPI (GUANTI CHIMICI, TUTA CHIMICA, MASCHERA ANTIGAS E STIVALI). IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE, VALUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL SERVIZIO DI EMERGENZA (222). NEL CASO IN CUI CI SIA LA NECESSITÀ SI PUÒ CHIAMARE IL NUMERO DEL CENTRO ANTIVELENI, OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE, ATTIVO 24H: 02-66101029.</p>

Fig. 24 Dettaglio Area 5 cartello CER 070109*

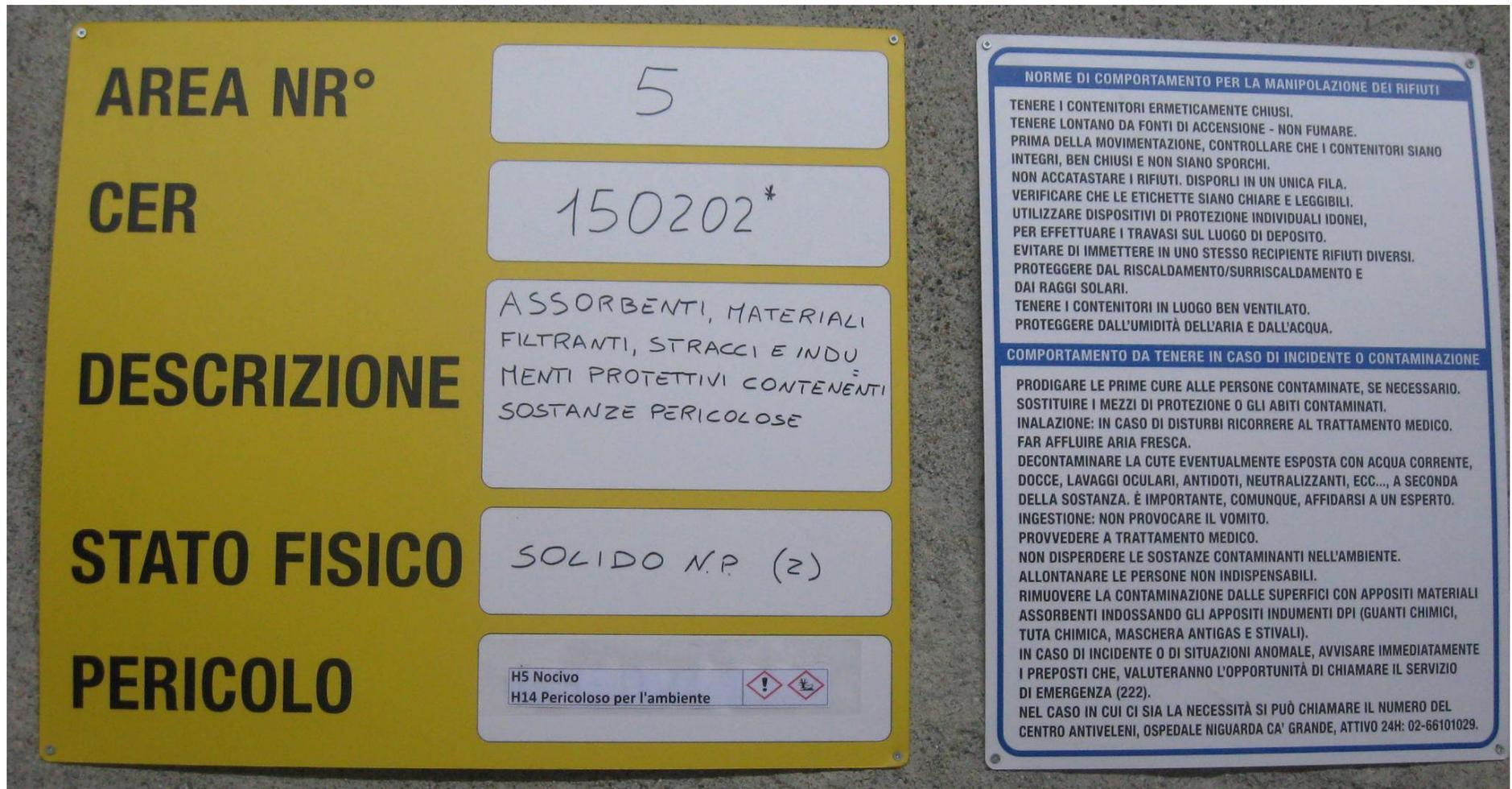


Fig. 25 Dettaglio Area 5 cartello CER 150202*

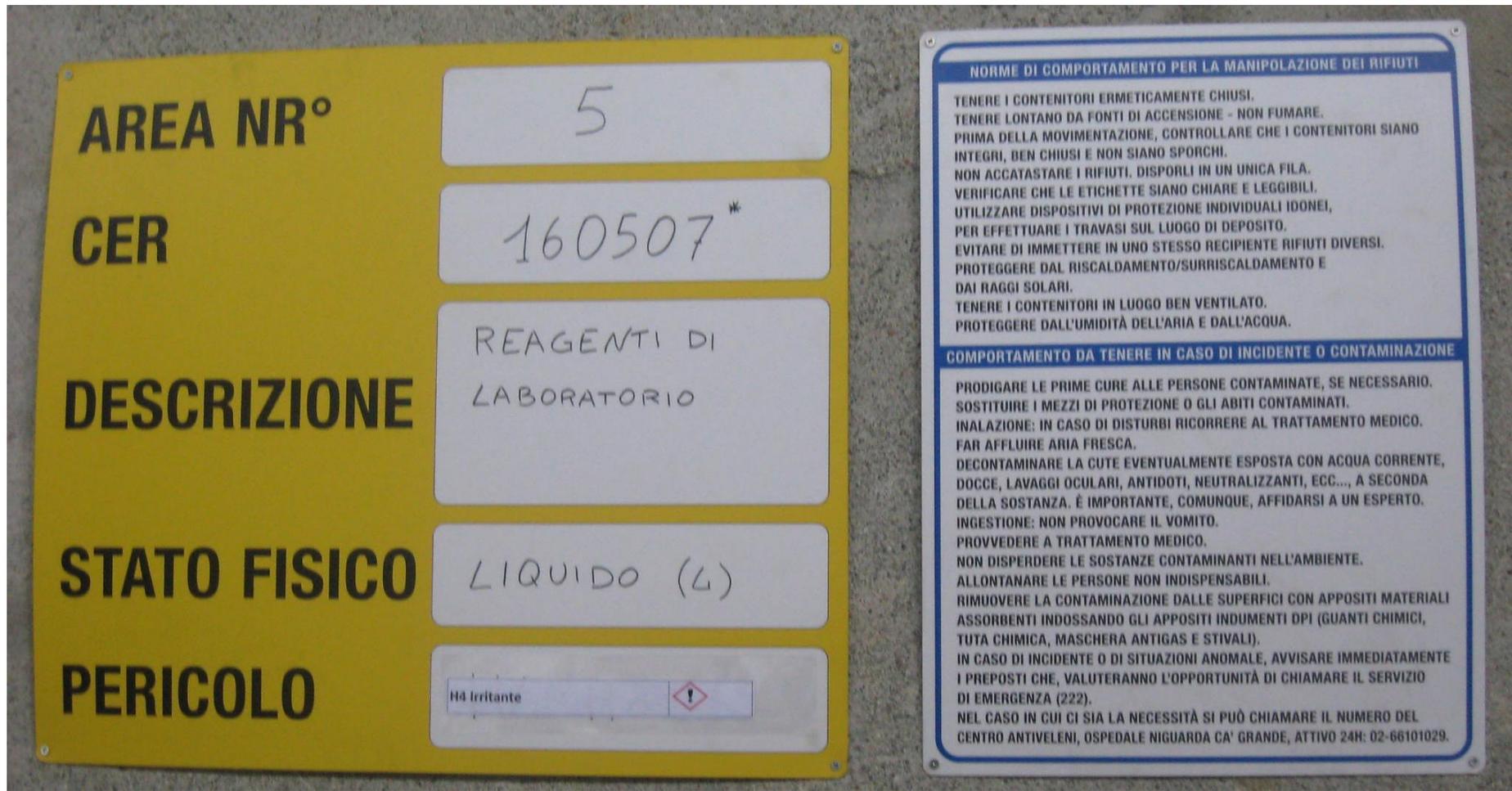


Fig. 26 Dettaglio Area 5 cartello CER 160507*

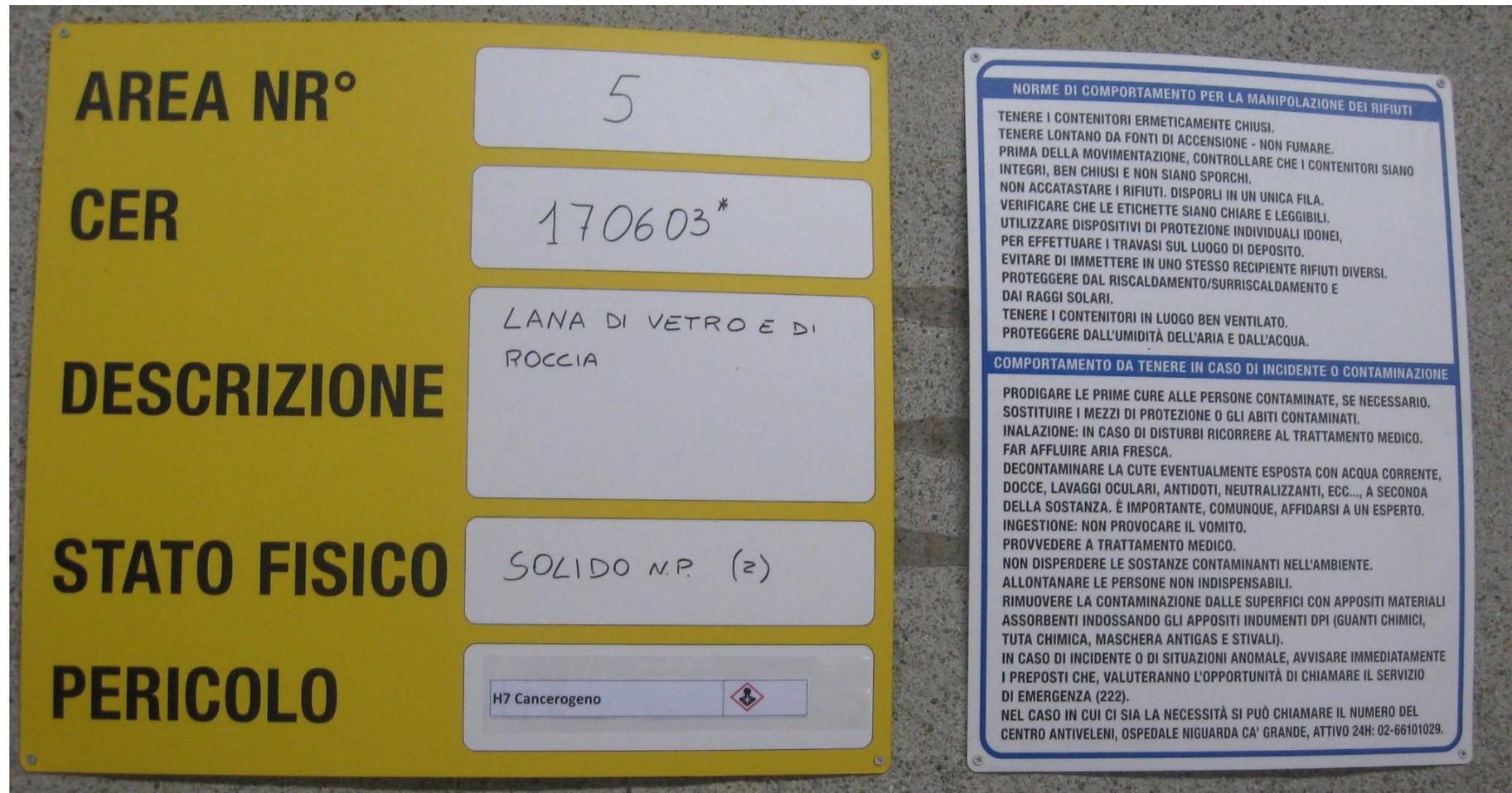


Fig. 27 Dettaglio Area 5 cartello CER 170603*

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITÀ	PITTOGRAMMA DI PERICOLO	STATO FISICO
160807*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose (catalizzatore al palladio)	H10 Teratogeno H11 Mutageno		SOLIDO

VIETATO FUMARE E USARE FIAMME LIBERE

VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI

CARRELLI ELEVATORI

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI

TENERE I CONTENITORI ERMETICAMENTE CHIUSI.

TENERE LONTANO DA FONTI DI ACCENSIONE - NON FUMARE.

PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE, CONTROLLARE CHE I CONTENITORI SIANO INTEGRI, BEN CHIUSI E NON SIANO SPORCHI.

NON ACCATASTARE I RIFIUTI. DISPORLI IN UN'UNICA FILA.

VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO BEN CHIARE E LEGGIBILI.

UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI, PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.

EVITARE DI IMMETTERE IN UNO STESSO RECIPIENTE RIFIUTI DIVERSI.

PROTEGGERE DAL RISCALDAMENTO/SURRISCALDAMENTO E DAI RAGGI SOLARI.

TENERE I CONTENITORI IN LUOGO BEN VENTILATO.

PROTEGGERE DALL'UMIDITÀ DELL'ARIA E DALL'ACQUA.

COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE

PRODIGARE LE PRIME CURE ALLE PERSONE CONTAMINATE, SE NECESSARIO.

SOSTITUIRE I MEZZI DI PROTEZIONE O GLI ABBITI CONTAMINATI.

INALAZIONE: IN CASO DI DISTURBI RICORRERE AL TRATTAMENTO MEDICO, FAR AFFLUIRE ARIA FRESCA.

DECONTAMINARE LA CUTE EVENTUALMENTE ESPOSTA CON ACQUA CORRENTE, DOCCE, LAVAGGI OCULARI, ANTIDOTI, NEUTRALIZZANTI, ECC..., A SECONDA DELLA SOSTANZA. È IMPORTANTE, COMUNQUE, AFFIDARSI AD UN ESPERTO.

INGESTIONE: NON PROVOCARE IL VOMITO. PROVVEDERE A TRATTAMENTO MEDICO.

NON DISPERDERE LE SOSTANZE CONTAMINANTI NELL'AMBIENTE.

ALLONTANARE LE PERSONE NON INDISPENSABILI.

RIMUOVERE LA CONTAMINAZIONE DALLE SUPERFICI INDOSSANDO GLI APPOSITI DPI (GUANTI CHIMICI, TUTA CHIMICA, MASCHERA ANTIGAS E STIVALI).

IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE, VALUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL **SERVIZIO DI EMERGENZA (222)**.

Fig. 28 Dettaglio Area 5 cartello CER 160807*



Fig. 29 Dettaglio Area 5 cartello CER 080318

AREA RIFIUTI NR. **5** DEPOSITO TEMPORANEO
ELENCO RIFIUTI DEPOSITATI NELL'AREA

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITA'	PITTOGRAMMA DI PERICOLO	STATO FISICO
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	H4 - Irritante H5 Nocivo		SOLIDO

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI	COMPORTEMENTI DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE
OCCORRE EVITARE DI "CARICARE" TROPPO I CONTENITORI DI RIFIUTI: INFATTI L'ECESSIVO PESO PUÒ DETERMINARE, DURANTE LE FASI DI TRASPORTO, LA ROTTURA DEGLI STESSI	PRODIGARE LE PRIME CURE ALLE PERSONE CONTAMINATE, SE NECESSARIO.
VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO CHIARE E LEGGIBILI, COSÌ DA NON INGNERARE CONFUSIONE AL MOMENTO DEL TRAVASO E/O DEL PRELIEVO DA PARTE DELLA DITTA INCARICATA DELLO SMALTIMENTO.	SOSTITUIRE I MEZZI DI PROTEZIONE O GLI ABITI CONTAMINATI.
TENERE LONTANO DA FONTI DI ACCENSIONE - NON FUMARE.	INALAZIONE: IN CASO DI DISTURBI RICORRERE AL TRATTAMENTO MEDICO. FAR AFFLUIRE ARIA FRESCA.
PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE, CONTROLLARE CHE I CONTENITORI SIANO INTEGRI, BEN CHIUSI E NON SIANO SPORCHI.	DECONTAMINARE LA CUTE EVENTUALMENTE ESPOSTA CON ACQUA CORRENTE, DOCCIA, LAVAGGI OCULARI, ANTIDOTI, NEUTRALIZZANTI, ECC..., A SECONDA DELLA SOSTANZA. E' IMPORTANTE, COMUNQUE, AFFIDARSI A UN ESPERTO.
VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO CHIARE E LEGGIBILI.	INGESTIONE: NON PROVOCARE IL VOMITO.
UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI, PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.	PROVVEDERE A TRATTAMENTO MEDICO.
EVITARE DI IMMETTERE IN UNO STESSO RECIPIENTE RIFIUTI DIVERSI.	NON DISPERDERE LE SOSTANZE CONTAMINANTI NELL'AMBIENTE.
PROTEGGERE DAL RISCALDAMENTO/SURRISCALDAMENTO E DAI RAGGI SOLARI.	ALLONTANARE LE PERSONE NON INDISPENSABILI.
TENERE I CONTENITORI IN LUOGO BEN VENTILATO.	IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE, VALUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL SERVIZIO DI EMERGENZA (222).
PROTEGGERE DELL' UMIDITÀ DELL' ARIA E DALL' ACQUA.	

Fig. 30 Dettaglio Area 5 cartello CER 150110*



Fig. 31 Dettaglio Area 5 cartello CER 100114*

AREA RIFIUTI NR. **5** DEPOSITO TEMPORANEO
ELENCO RIFIUTI DEPOSITATI NELL'AREA

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITA'	PITTOGRAMMA DI PERICOLO	STATO FISICO
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (tubi al neon)	H6 Tossico		SOLIDO

R

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI	COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE
OCCORRE EVITARE DI "CARICARE" TROPPO I CONTENITORI DI RIFIUTI: INFATTI L'ECESSIVO PESO PUO' DETERMINARE, DURANTE LE FASI DI TRASPORTO, LA ROTTURA DEGLI STESSI	PRODIGARE LE PRIME CURE ALLE PERSONE CONTAMINATE, SE NECESSARIO.
VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO CHIARE E LEGGIBILI, COSI' DA NON INGENERARE CONFUSIONE AL MOMENTO DEL TRAVASO E/O DEL PRELIEVO DA PARTE DELLA DITTA INCARICATA DELLO SMALTIMENTO.	SOSTITUIRE I MEZZI DI PROTEZIONE O GLI ABITI CONTAMINATI.
TENERE LONTANO DA FONTI DI ACCENSIONE - NON FUMARE.	INALAZIONE: IN CASO DI DISTURBI RICORRERE AL TRATTAMENTO MEDICO. FAR AFFLUIRE ARIA FRESCA.
PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE, CONTROLLARE CHE I CONTENITORI SIANO INTEGRI, BEN CHIUSI E NON SIANO SPORCHI.	DECONTAMINARE LA CUTE EVENTUALMENTE ESPOSTA CON ACQUA CORRENTE, DOCCE, LAVAGGI OCULARI, ANTIDOTI, NEUTRALIZZANTI, ECC..., A SECONDA DELLA SOSTANZA. E' IMPORTANTE, COMUNQUE, AFFIDARSI A UN ESPERTO.
VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO CHIARE E LEGGIBILI.	INGESTIONE: NON PROVOCARE IL VOMITO.
UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI, PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.	PROVVEDERE A TRATTAMENTO MEDICO.
EVITARE DI IMMETTERE IN UNO STESSO RECIPIENTE RIFIUTI DIVERSI.	NON DISPREDERE LE SOSTANZE CONTAMINANTI NELL'AMBIENTE.
PROTEGGERE DAL RISCALDAMENTO/SURRISCALDAMENTO E DAI RAGGI SOLARI.	ALLONTANARE LE PERSONE NON INDISPENSABILI.
TENERE I CONTENITORI IN LUOGO BEN VENTILATO.	IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE, VALUTERANNO L'OPPORTUNITA' DI CHIAMARE IL SERVIZIO DI EMERGENZA (222).
PROTEGGERE DELL' UMIDITA' DELL' ARIA E DALL' ACQUA.	

Fig. 32 Dettaglio Area 5 cartello CER 200121*

ELENCO RIFIUTI DEPOSITATI NELL'AREA

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITÀ	PITTOGRAMMA DI PERICOLO	STATO FISICO
160601*	Batterie al piombo	H5 Nocivo H6 Tossico		SOLIDO
160602*	Batterie al nichel-cadmio	H5 Nocivo H14 Pericoloso per l'ambiente		SOLIDO
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	Nessuna	N.a.	SOLIDO

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI

OCORRE EVITARE DI "CARICARE" TROPPO I CONTENITORI DI RIFIUTI: INFATTI L'ECESSIVO PESO PUÒ DETERMINARE, DURANTE LE FASI DI TRASPORTO, LA ROTTURA DEGLI STESSI.

VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO CHIARE E LEGGIBILI, COSÌ DA NON INGENERARE CONFUSIONE AL MOMENTO DEL TRAVASO E/O DEL PRELIEVO DA PARTE DELLA DITTA INCARICATA DELLO SMALTIMENTO.

TENERE LONTANO DA FONTI DI ACCENSIONE - NON FUMARE.

PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE, CONTROLLARE CHE I CONTENITORI SIANO INTEGRI, BEN CHIUSI E NON SIANO SPORCHI.

VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO BEN CHIARE E LEGGIBILI.

UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI, PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.

EVITARE DI IMMETTERE IN UNO STESSO RECIPIENTE RIFIUTI DIVERSI.

PROTEGGERE DAL RISCALDAMENTO/SURRISCALDAMENTO E DAI RAGGI SOLARI.

TENERE I CONTENITORI IN LUOGO BEN VENTILATO.

PROTEGGERE DALL'UMIDITÀ DELL'ARIA E DALL'ACQUA.

COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE

PRODIGARE LE PRIME CURE ALLE PERSONE CONTAMINATE, SE NECESSARIO.

SOSTITUIRE I MEZZI DI PROTEZIONE O GLI ABBITI CONTAMINATI.

INALAZIONE: IN CASO DI DISTURBI RICORRERE AL TRATTAMENTO MEDICO. FAR AFFLUIRE ARIA FRESCA.

DECONTAMINARE LA CUTE EVENTUALMENTE ESPOSTA CON ACQUA CORRENTE, DOCCE, LAVAGGI OCULARI, ANTIDOTI, NEUTRALIZZANTI, ECC..., A SECONDA DELLA SOSTANZA. È IMPORTANTE, COMUNQUE, AFFIDARSI AD UN ESPERTO.

INGESTIONE: NON PROVOCARE IL VOMITO. PROVVEDERE A TRATTAMENTO MEDICO.

NON DISPERDERE LE SOSTANZE CONTAMINANTI NELL'AMBIENTE.

ALLONTANARE LE PERSONE NON INDISPENSABILI.

RIMUOVERE LA CONTAMINAZIONE DALLE SUPERFICI CON APPOSITI MATERIALI ASSORBENTI INDOSANDO GLI APPOSITI DPI.

IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE, VALUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL SERVIZIO DI EMERGENZA (222).

Fig. 33 Dettaglio Area 5 cartello CER 160601*, 160602*, 160604

Area Rifiuti N.7- Imballaggi misti, Macerie da demolizione e Rottami ferrosi

L'Area 7 è costituita da:

- un cassone coperto dedicato allo stoccaggio temporaneo di imballaggi misti della capacità 30 m³ con codice CER 150106;
- un cassone coperto dedicato allo stoccaggio temporaneo di macerie da demolizione della capacità 30 m³ con codice CER 170903*;
- un cassone coperto dedicato allo stoccaggio temporaneo di ferro e acciaio della capacità 30 m³ con codice CER 170405.

La foto seguente mostra l'attuale Area 7:



Fig. 34 Dettaglio Area 7 Cassone Imballaggi Misti



Fig. 35 Dettaglio Area 7 Cassone Rottami ferrosi



Fig. 36 Dettaglio Area 7 Cassone Macerie da demolizione

Anche per quest'Area, come si evince dalle foto seguenti, il Gestore ha provveduto a posizionare i cartelli con l'indicazione di quanto previsto in AIA, ovvero: Codice CER, stato fisico, classe di pericolosità, norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute e l'ambiente.

AREA RIFIUTI n. 7 IMBALLAGGI

ELENCO RIFIUTI CON DEPOSITO TEMPORANEO

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITÀ	STATO FISICO
150106	Imballaggi in materiali misti	Nessuna	SOLIDO

VIETATO FUMARE E USARE FIAMME LIBERE

VIETATO L'INGRESSO AI NON ADETTI AI LAVORI

CARRELLI ELEVATORI

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI

TENERE LONTANO DA FONTI DI ACCENSIONE - NON FUMARE.

UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI, PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.

EVITARE DI IMMETTERE NEI CASSONI RIFIUTI DIVERSI DA QUELLI INDICATI.

È VIETATO IN TUTTI I CASI DEPOSITARE I RIFIUTI NELLE AREE ESTERNE, ADIACENTI AL DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI.

IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE, VALUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL **SERVIZIO DI EMERGENZA (222)**.

Fig. 37 Dettaglio Area 7cartello Imballaggi Misti

AREA RIFIUTI n. **7** ROTTAMI FERROSI

ELENCO RIFIUTI CON DEPOSITO TEMPORANEO

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITÀ	STATO FISICO
170405	Ferro e Acciaio	Nessuna	SOLIDO












VIETATO FUMARE E USARE FIAMME LIBERE

VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI

CARRELLI ELEVATORI

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI

VIETATO FUMARE.

UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI, PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.

EVITARE DI IMMETTERE NEI CASSONI RIFIUTI DIVERSI DA QUELLI INDICATI.

È VIETATO IN TUTTI I CASI DEPOSITARE I RIFIUTI NELLE AREE ESTERNE, ADIACENTI AL DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI.

IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I FREPOSTI CHE, VALUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL SERVIZIO DI EMERGENZA (222).

Fig. 38 Dettaglio Area 7 cartello Rottami ferrosi

AREA RIFIUTI n. **7** MACERIE DA DEMOLIZIONE

ELENCO RIFIUTI CON DEPOSITO TEMPORANEO

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITÀ	PITTOGRAMMA DI PERICOLO	STATO FISICO
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	H14		SOLIDO














VIETATO FUMARE E USARE FIAMME LIBERE


VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI


CARRELLI ELEVATORI







NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI

VIETATO FUMARE.

UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI (CALZATURE DI SICUREZZA, TUTA ANTIPOLVERE, GUANTI, OCCHIALI, MASCHERA ANTIPOLVERE ED ELMETTO), PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.

EVITARE DI IMMETTERE NEI CASSONI RIFIUTI DIVERSI DA QUELLI INDICATI.

PRIMA DI INIZIARE LE OPERAZIONI DI CARICO, CONTROLLARE CHE I CONTENITORI SIANO INTEGR E NON SIANO SPORCHI

È VIETATO IN TUTTI I CASI DEPOSITARE I RIFIUTI NELLE AREE ESTERNE, ADIACENTI AL DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI.

VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO BEN CHIARE E LEGGIBILI.

PERICOLO DI CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DI CARICO (CARICATORE FRONTALE) - NON SOSTARE AL DI SOTTO DI ESSE.

PERICOLO DI INVESTIMENTO - ACCERTARSI CHE NON VI SIANO PERSONE NELLA ZONA DI MANOVRA E DI LAVORO, VIETANDO OGNI SOSTA NEL RAGGIO D'AZIONE DELLA MACCHINA DURANTE IL SUO FUNZIONAMENTO.

IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE, VALUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL SERVIZIO DI EMERGENZA (222).

Fig. 39 Dettaglio Area 7 cartello Macerie da demolizione

Area Rifiuti N.9 - RIFUTI OSPEDALIERI

Il deposito temporaneo denominato Area 9 è posizionato nel locale infermeria e prevede lo stoccaggio di rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, codice CER 180103*. Anche per quest'area il Gestore ha provveduto a posizionare un cartello con l'indicazione di quanto previsto in AIA, ovvero: Codice CER, stato fisico, classe di pericolosità, norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute e l'ambiente.

La foto seguente dà evidenza della presenza del cartello riportante le indicazioni previste in AIA.

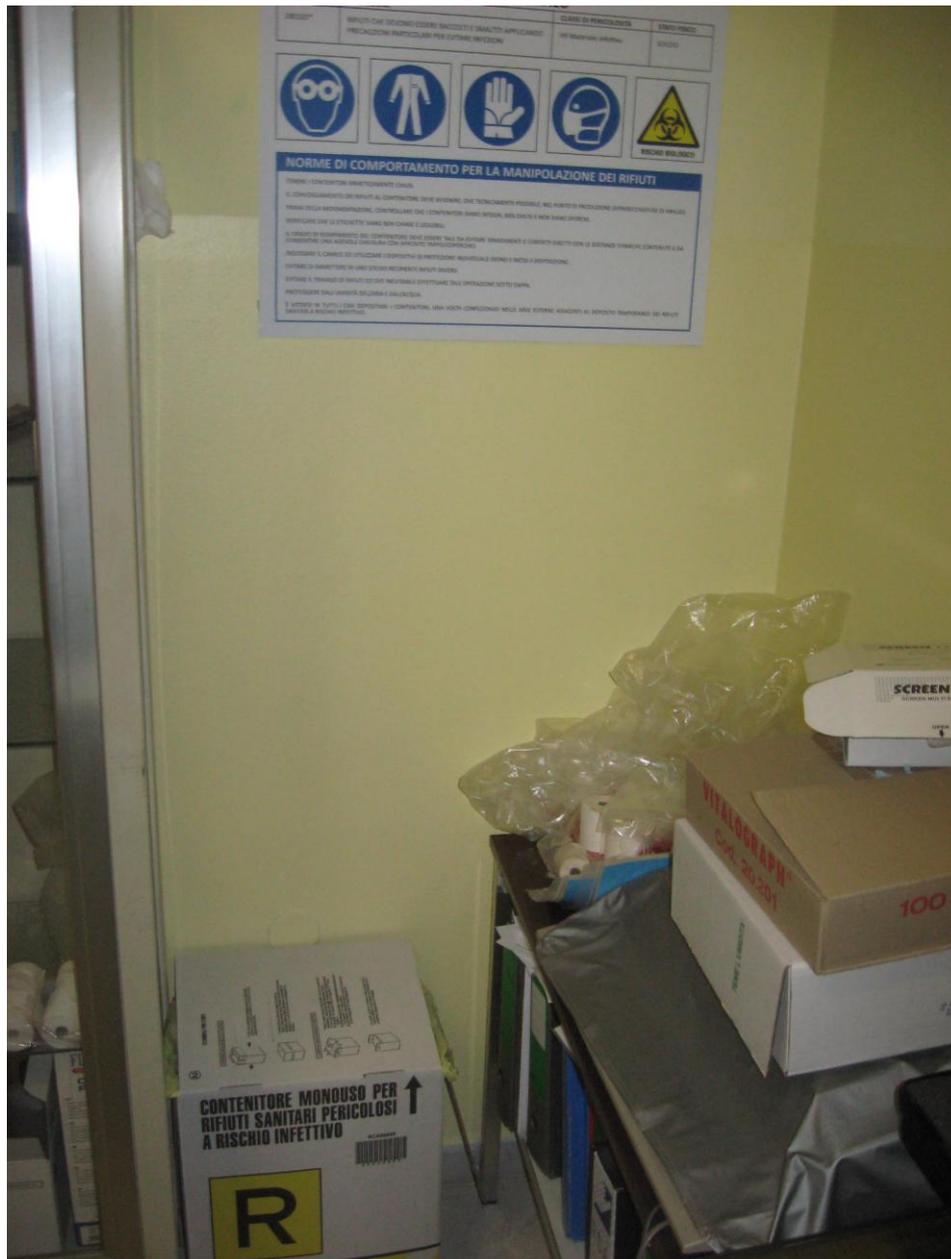


Fig. 40 Area 9 Rifiuti Ospedalieri

AREA RIFIUTI n. 9 RIFIUTI OSPEDALIERI

ELENCO RIFIUTI CON DEPOSITO TEMPORANEO

CODICE CER	DESCRIZIONE	CLASSI DI PERICOLOSITÀ	STATO FISICO
180103*	RIFIUTI CHE DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE INFEZIONI	H9 Materiale infettivo	SOLIDO







NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI

TENERE I CONTENITORI ERMETICAMENTE CHIUSI.

IL CONVOGLIAMENTO DEI RIFIUTI AL CONTENITORE DEVE AVVENIRE, OVE TECNICAMENTE POSSIBILE, NEL PUNTO DI PRODUZIONE (APPARECCHIATURE DI ANALISI).

PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE, CONTROLLARE CHE I CONTENITORI SIANO INTEGRI, BEN CHIUSI E NON SIANO SPORCHI.

VERIFICARE CHE LE ETICHETTE SIANO BEN CHIARE E LEGGIBILI.

IL GRADO DI RIEMPIMENTO DEL CONTENITORE DEVE ESSERE TALE DA EVITARE SPANDIMENTI E CONTATTI DIRETTI CON LE SOSTANZE CHIMICHE CONTENUTE E DA CONSENTIRE UNA AGEVOLE CHIUSURA CON APPOSITO TAPPO/COPERCHIO.

INDOSSARE IL CAMICE ED UTILIZZARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IDONEI E MESSI A DISPOSIZIONE.

EVITARE DI IMMETTERE IN UNO STESSO RECIPIENTE RIFIUTI DIVERSI.

EVITARE IL TRAVASO DI RIFIUTI ED OVE INEVITABILE EFFETTUARE TALE OPERAZIONE SOTTO CAPPA.

PROTEGGERE DALL'UMIDITÀ DELL'ARIA E DALL'ACQUA.

È VIETATO IN TUTTI I CASI DEPOSITARE I CONTENITORI, UNA VOLTA CONFEZIONATI NELLE AREE ESTERNE ADIACENTI AL DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI SANITARI A RISCHIO INFETTIVO.

Fig. 41 Dettaglio cartello Area 9 Rifiuti Ospedalieri

Punto 2d) - Area Rifiuti N. 2 – Residui Cloro Organici

Come si evince dalla foto sottostante in corrispondenza dell'Area 2 di deposito dei rifiuti, costituita da un serbatoio in acciaio al carbonio orizzontale (S1ex), è stato posizionato un cartello con indicato quanto previsto dall'Autorità Competente, ovvero: Codice CER, stato fisico, classe di pericolosità del rifiuto stoccato, norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute e l'ambiente.



Fig. 42 Area 2 Residui Cloro organici Serbatoio S1ex

AREA RIFIUTI n. **2** DEPOSITO PRELIMINARE CODICE CER RIFIUTO 070107*

DESCRIZIONE FONDI E RESIDUI DI REAZIONE ALOGENATI

STATO FISICO LIQUIDO

CLASSE DI PERICOLOSITÀ:
H5 - NOCIVO
H14 - PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE

PRODOTTO NOCIVO: NON INSERIRE, INALARE O METTERE A CONTATTO CON LA PELLE.
 IL PRODOTTO, SE PORTATO A CONTATTO CON LA PELLE, PROVOCA NOTEVOLE INFIAMMAZIONE CON ERITEMI, ESCARE O EDEMI.
 IL PRODOTTO È TOSSICO PER L'AMBIENTE E PER GLI ORGANISMI ACQUATICI A SEGUITO DI ESPOSIZIONE ACUTA. PUÒ PROVOCARE, A LUNGO TERMINE, EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
 POSSIBILE REAZIONE CON ARIA UMIDA E UMIDITÀ.
 NON SI DECOMPILE SE UTILIZZATO PER GLI USI PREVISTI. NEL CASO DI RISCALDAMENTO SI POSSONO AVERE: CLORO (CL₂), MONOSSIDO DI CARBONIO (CO) E ACIDO CLORIDRICO (HCl).
 EVITARE IL CONTATTO E L'INALAZIONE DEI VAPORI.
 DURANTE IL LAVORO NON MANGIARE NÉ BERE.
 ASSICURARE VENTILAZIONE SUFFICIENTE SUL POSTO DI LAVORO.
 TENERE LONTANO DA FONTI DI ACCENSIONE - NON FUMARE.
 UTILIZZARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (IDONEI) PER EFFETTUARE I TRAVASI SUL LUOGO DI DEPOSITO.

MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:
 PROTEZIONE PER GLI OCCHI/IL VOLTO: DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEL PRODOTTO PURO USARE OCCHIALI DI SICUREZZA (OCCHIALI A MASCHERA).
 PROTEZIONE DELLE MANI: DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEL PRODOTTO PURO USARE GUANTI PROTETTIVI RESISTENTI AI PRODOTTI CHIMICI.
 PROTEZIONE DEL CORPO: DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEL PRODOTTO PURO INDOSSARE INDUMENTI A PROTEZIONE COMPLETA DELLA PELLE.
 PROTEZIONE RESPIRATORIA: UTILIZZARE UNA PROTEZIONE RESPIRATORIA ADEGUATA.
 L'ACCESSO AL DEPOSITO E GLI ALLINEAMENTI PER LE OPERAZIONI DI TRAVASO, SONO CONSENTITE SOLO AL PERSONALE AUTORIZZATO DEL REPARTO CLORO AROMATICI E AGLI ADOETI AL CARICO DEI MEZZI.
 IL PERSONALE NON AUTORIZZATO PUÒ ACCEDERE NELL'AREA SOLO SE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATO DAL RESPONSABILE IN TURNO DEL REPARTO CLORO AROMATICI.
 È OBBLIGATORIO CHE IL PERSONALE DEPUTATO A TALI ATTIVITÀ ABBA LA COMPETENZA IN MATERIA DI SOSTANZE CHIMICHE E PREPARATI PERICOLOSI E SIA FORMATO PER QUANTO ATTIENE LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE

PRODIGARE LE PRIME CURE ALLE PERSONE CONTAMINATE, SE NECESSARIO.
 SOSTITUIRE I MEZZI DI PROTEZIONE O GLI ABBI CONTAMINATI.
INALAZIONE: IN CASO DI DISTURBI RICORRERE AL TRATTAMENTO MEDICO. FAR AFFLUIRE ARIA FRESCA.
DECONTAMINARE LA CUTE EVENTUALMENTE ESPOSTA CON ACQUA CORRENTE, DOCCE, LAVAGGI OCULARI, ANTIDOTI, NEUTRALIZZANTI, ECC., A SECONDA DELLA SOSTANZA. È IMPORTANTE, COMUNQUE, AFFIDARSI AD UN ESPERTO.
INGESTIONE: NON PROVOCARE IL VOMITO. PROVVEDERE A TRATTAMENTO MEDICO.
ALLONTANARE LE PERSONE NON INDISPENSABILI.
 RIMUOVERE LA CONTAMINAZIONE DALLE SUPERFICI CON APPOSTI MATERIALI ASSORBENTI INDOSSANDO GLI APPOSTI DPI (GUANTI CHIMICI, TUTA CHIMICA, MASCHERA ANTIGAS E STIVALI); IMPEDIRE CHE PENETRI NELLA RETE FOGNARIA.
 IN CASO DI INCIDENTE O DI SITUAZIONI ANOMALE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE I PREPOSTI CHE VALUTERANNO L'OPPORTUNITÀ DI CHIAMARE IL SERVIZIO DI EMERGENZA (222).

Fig. 43 Dettaglio cartello Area 2

3. RIEPILOGO

La tabella seguente riepiloga tutte le aree in uso nello stabilimento di Pieve Vergonte ed i relativi codici CER stoccati.

AREE RIFIUTO IN USO	CER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO
1	070107*	Fondi e residui di reazioni alogenati. Serbatoio S254. Deposito preliminare.
2	070107*	Fondi e residui di reazioni alogenati. Serbatoio S1ex. Deposito preliminare.
3	130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati. Deposito preliminare.
	130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati. Deposito preliminare.
	130105*	Emulsioni non Clorurate
	130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati
	130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
4	070107*	Fondi e residui di reazioni alogenati Serbatoio T7266 (non attualmente utilizzato) Deposito preliminare.
5	060404*	Rifiuti contenenti Mercurio.
	070109*	Residui di filtrazione ed assorbenti esauriti alogenati.
	100114*	Ceneri pesanti, scorie e Polveri di caldaia contenenti sostanze pericolose
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose.
	160507*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose.
	170603*	Altri materiali isolanti costituiti o contenenti sostanze pericolose.
	160807*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose (catalizzatore al palladio).
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.
	080318	Toner per stampa esauriti.
	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (tubi al neon).
	160601*	Batterie al piombo.
160602*	Batterie al nichel-cadmio.	

AREE RIFIUTO IN USO	CER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO
	160604	Batterie alcaline (tranne 160603).
7	150106	Imballaggi misti.
	170405	Ferro e acciaio
	170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose.
9	180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Ing. P. Degiovanni
Amministratore Delegato – Gestore
HydroChem Italia Srl

